

# **CAMMINARE INSIEME PER FORMARE PERSONE NUOVE**

## **“EDUCARE NEL PICCOLO GRUPPO”**



**Alessandro Ricci**  
**Psicologo – Psicoterapeuta**  
**Università Salesiana di Roma**

## EDUCARE NEL PICCOLO GRUPPO



Il termine “educare” contiene il senso profondo di un’azione umana

**E-DUCERE → TIRAR FUORI**

- Tirare fuori ciò che il ragazzo ha dentro
- Far maturare ciò che ciascuno in modo unico e irripetibile porta dentro di sé
- Presenza come accompagnamento stare accanto
- Saper tirar fuori dando una direzione un orientamento
- aiutare a crescere e a sviluppare le potenzialità che gli permetteranno di diventare **autonomo** e **indipendente**
- L’Io diventa tale solamente mediante un Tu. L’importanza della relazione educativa

**Una persona senza guida educativa  
è un’esistenza alla deriva**

**Spesso l'educatore non è tanto incline a educare, nel senso di tirare fuori (e-ducere) ma piuttosto tende ad attirare il ragazzo a sé (se-ducere), a compiacerlo, a saturare e prevenire ogni suo bisogno. Spesso manca un progetto educativo sui ragazzi**

### ***QUALE E' ALLORA IL RISCHIO?***

- Spesso è il timore di perdere l'affetto dei ragazzi
- Spesso manca un progetto educativo chiaro
- Educatori "affettivi" invece di "autorevoli"
- Investire poco tempo attenzione ed energie nella costruzione della relazione con i ragazzi e tra i ragazzi
- Educare sempre in emergenza

L'emergenza educativa chiede di ***far emergere il suo fattore costitutivo***, e cioè generare, ***dar vita***, non solo biologica ma compiutamente umana, a un nuovo essere.

# **QUALE E' L'OBIETTIVO DELL'EDUCAZIONE ?**

- Formare la propria personalità
- Formare una coscienza critica e ai valori
- Per essere capaci di “prendere posizione” e di saper stare nelle relazioni
- Diventare autonomi e indipendenti
- Essere maturi

***L'EDUCAZIONE E' TALE QUANDO PRODUCE CAMBIAMENTI E NOVITA' NELLA VITA QUOTIDIANA, FACENDO SUPERARE CIO' CHE E' STATO E NON POTRA' PIU' ESSERE, CON UN'APERTURA AL FUTURO E UN'OTTICA DI PROGETTO***

**NELL'ESSERE PROPONENTE  
UN EDUCATORE E' UTILE  
CHE SIA:**

- **supportivo** (metafora della mano ) sostenendo con affetto, spiegando come vanno fatte le cose, e ricordando le cose che devono essere fatte
- capace di stimolare ed incoraggiare la capacità dell'altro di pensare e muoversi con la propria testa (stimolando **autonomia** e **differenziazione**), accettando l'altro per come è con i suoi modi di fare e pensare
- il tutto con una connotazione affettiva positiva in modo tale da avere un **impatto positivo** sull'altro e quindi **sulla**



Il Sé è in continua trasformazione in base alla qualità delle relazioni che la persona crea

promuovere un clima relazionale caratterizzato dall'*accoglienza* piuttosto che dal *critichese*.

# FATTORI DI RISCHIO E POVERTA' EDUCATIVA

- **atteggiamento provvisorio** non avere un progetto educativo (vivere “alla giornata”)
- **atteggiamento fatalista** che fa innescare un processo di fuga dalle responsabilità (il destino ha il sopravvento)
- **atteggiamento collettivistico** a motivo del ruolo massificante della società moderna
- **atteggiamento rinunciatario** di fronte agli insuccessi educativi

# EDUCARE

**Nella crescita umana intervengono una serie di fattori quali:**

1. l'unicità dell'educando e il suo personale modo di rispondere agli stimoli;
2. l'unicità degli educatori che si pongono di fronte al ragazzo con il loro peculiare modo di essere;
3. l'unicità della loro interazione dovuta al particolare incontro di quel determinato ragazzo.

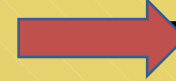


# EDUCARE OGGI

**FAMIGLIA  
AUTORITARIA**



**FAMIGLIA DEGLI  
AFFETTI**



**FAMIGLIA AUTOREVOLE**



Gli educatori fanno fatica a comunicare ai ragazzi che crescere significa imparare a conoscere il sacrificio, l'impossibilità di avere tutto e subito, dare regole e valori. Sviluppare un senso di responsabilità e autonomia

# LA FAMIGLIA

E' l'agente di socializzazione primario che, nel bene o nel male, ha più probabilità di plasmare il carattere delle persone

- Atteggiamento emotivo del genitore
- Stile adottati nell'educazione dei figli
- Assenza educativa del "codice paterno"
- Tipo di relazione che gli adulti hanno tra loro in famiglia
- Educare insieme attraverso una coesione educativa
- Trasmissione di valori

**"Scusa se papà non ti ha portato agli scout ma c'era la partita!"**

# COINVOLGERE PIU' SISTEMI



Gruppo Scout

Ragazzi

Genitori

Comunità Parrocchiale

**INTERVENTO**

Parroco

Scuola

Insegnanti

Comunità Società

# EDUCARE INSIEME

## **Aspetti Psico - Educativi Centrali nella relazione educativa**

- Educare a pensare
- Educare all'affettività
- Educare alle regole
- Educare ai valori
- Educare a uno stile cooperativo
- Educare allo sviluppo delle capacità critiche, creative e di scelta
- Educare alla resilienza
- Educare alla fede

# FATTORI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

## Autostima

Sensazione di valore personale  
Fiducia nella propria efficacia

## Autocontrollo

Controllo degli impulsi  
Rinvio delle gratificazioni

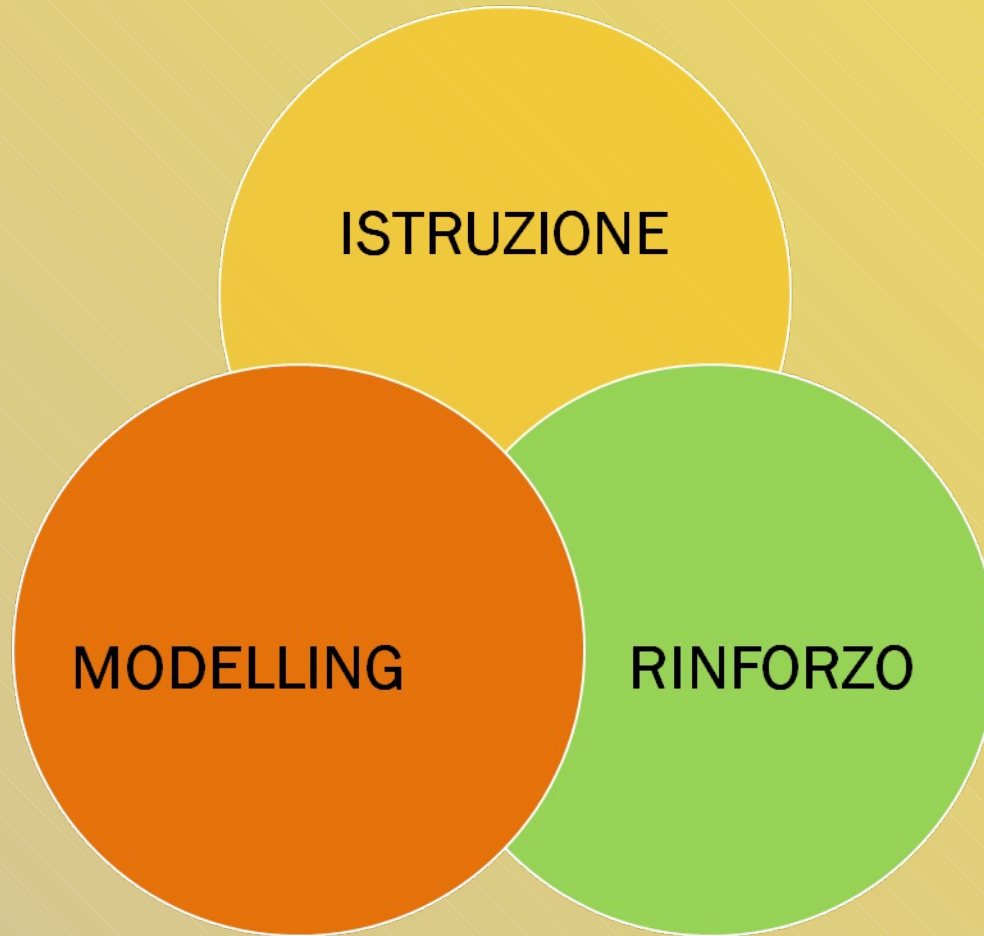
## Aspettative ottimistiche

Adattamento al cambiamento  
Abitudine a porsi obiettivi  
Fiducia nel futuro

## Capacità di interazione sociale

Capacità di mantenere contatti  
Ricerca di relazioni sociali  
Tolleranza ed adattabilità

# COME EDUCARE





**L'EDUCAZIONE TRA COETANEI**

# DEFINIZIONE

## PEER EDUCATION

La comunicazione fra coetanei come potente influenza formativa reciproca e continua, esercitata tra persone che appartengono al medesimo gruppo

*“da quando frequenta quei compagni è diventato un altro”*

### Diversi modi di realizzarla

Approccio “adultista”  
Punta ad addestrare i ragazzi rispetto a cosa comunicare ai propri coetanei

Approcci più attenti allo sviluppo di meta-abilità, utili per costruire relazioni educative nei gruppi di appartenenza



# **L'EDUCAZIONE TRA PARI NEL PICCOLO GRUPPO**

**Approccio educativo che assume l'attività fra pari come un metodo per diffondere informazioni e sviluppare strategie efficaci tramite un processo di condivisione di pensieri, emozioni, assunzione di impegni reciproci e negoziazione di compromessi che, nel contempo, consente un atteggiamento di apertura verso nuove idee**

- Rende più maturi, autonomi e respons-abili
- Insegna a tutti che il rapporto tra coetanei, pur sempre piacevole, può anche avere scopi più alti del semplice gioco-passatempo
- Facilita l'apprendimento
- L'individuo si forma nel ed attraverso il gruppo
- Aiuta gli adulti a conoscere meglio le reali dinamiche e le esigenze del gruppo e ad essere accettato non come un estraneo "invasore", ma come un adulto amico che è disponibile ad ascoltare senza

# IL GRUPPO DEGLI AMICI



# IL GRUPPO DI AMICI

- L'amicizia tra i ragazzi è **un'esperienza cruciale**: ha potere formativo, ma può anche deformare (pedagogia della mela marcia).
- il gruppo di amici è infatti una **superpotenza affettiva** alla quale i ragazzi difficilmente sanno dire di no, anche a costo di adottare dei comportamenti rischiosi per la salute e la socialità.



# Facebook e l'amicizia...

- Strumento potente di contatto e condivisione
- Il fascino e l'ambiguità delle parole (Amici, Mi piace, Cosa pensi, Condividi, Commenta, ecc.)



# ESSERE SE STESSI ....

L'eccessivo utilizzo del cellulare ha portato con sé tali problemi e disturbi psichici, affettivi, emozionali, relazionali, etc., da aver generato negli ultimi anni ulteriori peculiari problematiche e sindromi di natura mentale, certe volte in alcuni individui di pesante e grave entità, come:

- La Sindrome da Disconnessione
- La Sindrome da Blackberry
- La Dipendenza da Social Network
- La Sindrome dello squillo o della vibrazione fantasma.



# INTERNET ADDICTION

La fruizione eccessiva del web, insomma è contraria alla **SOCIALITA'** intesa come **RELAZIONE**

**In rete non si va in due, si sta bene da soli**

Forma di autismo digitale dove alle persone si sostituisce la loro immagine virtuale

# I rischi educativi



- Il rischio di confondere la realtà con il virtuale (Identità reale – Identità virtuale).
- L'equivoco dell'amicizia facile.
- Tante parole, molte banalità, spesso volgarità.
- Il confronto non è mediato e non vi sono valori di riferimento.
- Emozioni in libertà: dire tutto il mondo interiore.
- Si supera il limite del pudore senza

# **DAL VUOTO ESISTENZIALE ALLA RICERCA DI SENSO**

**Attivarsi per educare nel piccolo gruppo alla scoperta del proprio compito della vita attraverso un'attenzione ai seguenti aspetti:**

- Autotrascendenza (non chiudersi in sé)
- Spirito critico (non conformismo)
- Libertà (non frutto di condizionamenti)
- Ascolto della coscienza (non dipendere)
- Ambiti del quotidiano (non irrealtà)
- Socialità (non individualismo o pregiudizi)
- Solidarietà (non essere indifferenti o ostili)



# NEL CAOS DELLE RELAZIONI ... FACCIO UN PO' DI ORDINE

- **“Essere tra” gli altri:** questa è la modalità più povera della relazione umana, perché prevede di essere in mezzo alle persone, alle cose e agli oggetti senza interazione o reciprocità. Si sta in mezzo alle persone con distanza emotiva, ignorandole, nessuna relazione mi tocca, passo accanto senza fermarmi.
- **“Essere con” gli altri:** qui entra la dimensione relazionale affettiva. Quando ci si incontra ci si riconosce e si è contenti di incontrare l'altro. Si fa esperienza dell'altro come essere diverso da noi, con le sue doti e i suoi difetti. Per essere con gli altri è necessario entrare in intimità, un'intimità fatta di attenzione, ascolto, relazione, cogliendo la profondità dell'altro.

# NEL CAOS DELLE RELAZIONI ... FACCIO UN PO' DI ORDINE

- **“Essere per” gli altri:** questo non significa rinunciare alla propria individualità, ma sentire che non si può essere felici da soli. Significa collocare il proprio baricentro fuori di se stessi, nell'incontro con l'altro.
- **“Essere in”:** questa modalità di relazione riguarda il rapporto con l'Assoluto, con Dio. L'essenza dell'esistenza umana sta nella sua auto-trascendenza. Essere orientati verso qualcosa che ci trascende.

L'UOMO SI REALIZZA NELL'AUTOTRASCENDENZA

# LA CENTRALITA' DELL'ALTRO

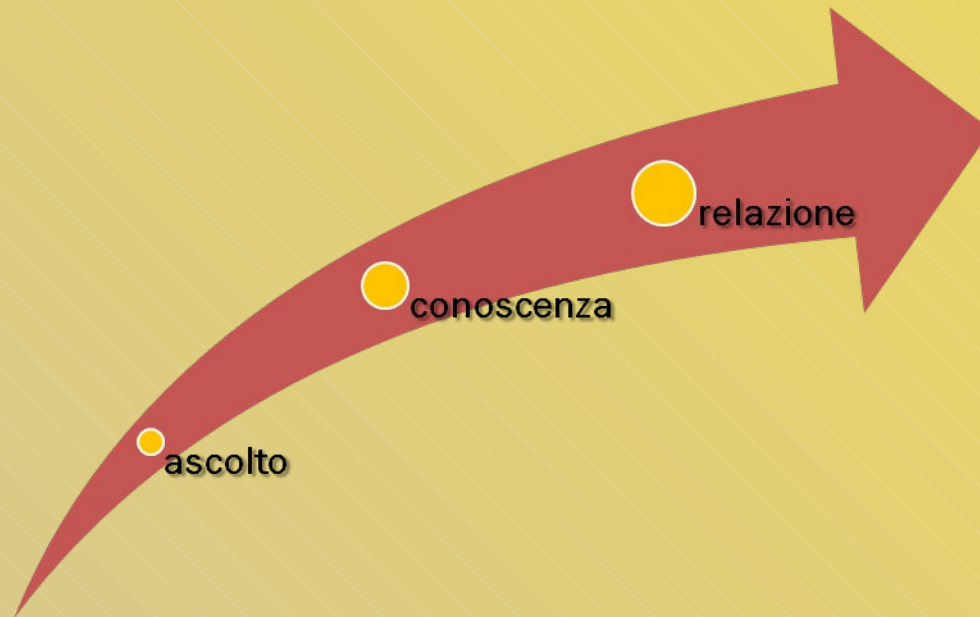
**L'UOMO SI REALIZZA  
NELL'AUTOTRASCENDENZA**

**“La porta della felicità  
si apre verso l'esterno!”**

*V. Frankl*



# **LA COSTRUZIONE DELLA RELAZIONE EDUCATIVA**

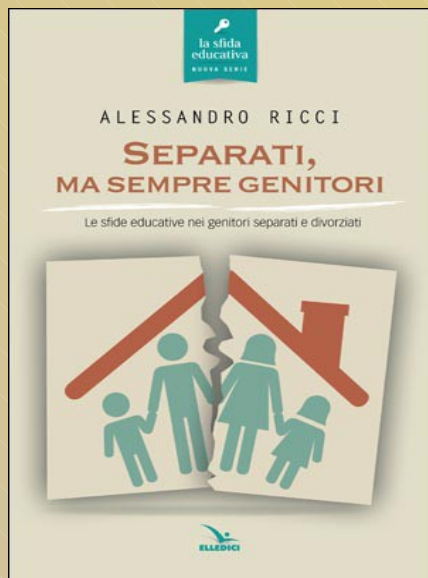
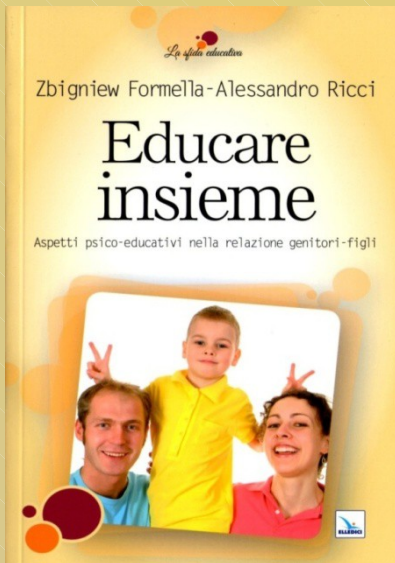


***LA PERSONA SI FORMA NELLA  
RELAZIONE, SI RELAZIONA CONOSCENDO  
E CONOSCE ASCOLTANDO***

# **EDUCARE IN UN CLIMA DI RELATIVISMO ETICO**

- **Rischio di una riduzione dell'educazione a mera istruzione.**
- **Esigenza di individuare modelli formativi e proposte educative chiare.**
- **Necessità di operare in funzione di una convergenza educativa.**

*“L'educazione è cosa di cuore”  
Don Bosco*



**“Anche nel nostro tempo educare al bene è possibile, è una passione che dobbiamo portare nel cuore, è una impresa comune alla quale ciascuno è chiamato a recare il proprio contributo”**

***Benedetto XVI***

**[www.alessandro-ricci.it](http://www.alessandro-ricci.it)**